

# Notiziario Ryder Italia

Anno XIV n°55

Poste Italiane SpA - Spedizione abb. postale DI353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) - Art. 1 Comma 2 Dcb Roma

Settembre 2012

## Adesso abbiamo proprio bisogno di Voi.

Cari Amici,  
ogni giorno leggiamo che in Italia per uscire dalla crisi è necessario limitare i costi di molti servizi tra i quali anche quelli socio - sanitari. Di conseguenza stiamo assistendo ad un continuo peggioramento delle condizioni di assistenza, soprattutto alle persone anziane o ai malati gravi. Se è vero che dobbiamo sicuramente ridimensionare il tipo di vita che ognuno di noi ha portato avanti in questi anni, è altrettanto vero che in un paese civile bisognerebbe comunque mantenere il livello minimo di assistenza per le persone più fragili, in particolare anziani e malati. Vi è un solo modo per poter mantenere un adeguato supporto a questi pazienti ed è quello di sostenere tutte quelle strutture o organizzazioni sanitarie come la Ryder Italia Onlus che in qualche modo in questi anni hanno cercato di offrire servizi efficienti e, nel caso nostro, gratuiti alla persone più fragili. Anche la nostra organizzazione si trova di fronte ad una riduzione evidente dei fondi che ci vengono dalle convenzioni pubbliche e questa tendenza mette a rischio una parte della nostra assistenza perché, se la tendenza dovesse rimanere questa, saremmo costretti a ridimensionare la nostra attività. Giornalmente assistiamo circa 50 persone e per 2/3 di queste abbiamo un aiuto grazie ad una convenzione pubblica che comunque presenta ritardi nei pagamenti e ci obbliga ogni mese a dover riprogrammare il nostro servizio in funzione dei costi. A questo punto, **Vi chiediamo sinceramente un aiuto** per cercare di permettere alla nostra organizzazione di non dover ridurre il proprio personale ma continuare a mantenere il servizio inalterato. Negli ultimi 10 mesi, di fronte al peggiorare delle condizioni di assistenza, in particolare negli ospedali, per le persone anziane che affluiscono al pronto soccorso, abbiamo attivato un progetto per poter permettere a questi malati di rientrare al proprio domicilio. Come potete vedere dal progetto pubblicato sul nostro sito ([www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)), nel secondo quadrimestre del progetto il costo settimanale di assistenza è aumentato a circa 100 euro. Il costo medio di una visita del nostro personale è di circa 30 euro. In altre parole, con

100 euro è possibile offrire una settimana di assistenza fornendo almeno una visita medica e da due a tre visite infermieristiche che in molte situazioni permettono a queste persone di poter rimanere al proprio domicilio con la collaborazione del medico di medicina generale. Questo costo è evidentemente un costo irrisorio rispetto ai costi di una RSA o di un ospedale che superano sempre le migliaia di euro al mese. Con questa lettera a Vi chiediamo di regalarci una o più settimane di assistenza, se possibile in modo costante nel tempo, perché è solo così che in un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo è possibile salvaguardare una struttura come la Ryder Italia che da quasi trent'anni offre assistenza gratuita e che cerca, di fronte alla crisi della Sanità, di farsi carico dell'assistenza delle persone più deboli. In riferimento alla lettera di una nostra volontaria, nell'ultima parte del nostro giornalino, è possibile capire cosa sta avvenendo nell'assistenza agli anziani nelle strutture pubbliche e come è possibile invece cambiar loro la vita sostenendo un servizio di assistenza domiciliare come il nostro. **Abbiamo bisogno del Vostro aiuto** perché è solo in questo modo, potenziando i servizi sul territorio, che è possibile arrestare il degrado della Sanità nel nostro Paese. Se ognuno di Voi è disposto a darci un aiuto, sa che in qualsiasi momento dovesse richiedere in qualche modo un supporto per una persona a lui cara, potrà rivolgersi alla nostra Associazione. **Vi chiediamo quindi di non farci ridimensionare il nostro progetto** ma di sostenerlo e di potenziarlo perché è l'unico modo per cercare di arginare l'abbandono che avremo di fronte, nei prossimi anni, per le persone più fragili della nostra città.

**Giovanni Creton**

*Presidente Ryder Italia Onlus*

**Notiziario Trimestrale  
dell'Associazione  
Ryder Italia Onlus**  
Via E. Jenner, 70  
00151 Roma  
Tel 06 53 49 622  
Fax 06 53 27 31 83  
[info@ryderitalia.it](mailto:info@ryderitalia.it)  
[www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)

Aut.trib.Roma 00194 06/05/98  
Dir.Resp.le. Pietro Benettazzo  
Grafica e Stampa: [www.grafitaliasrl.it](http://www.grafitaliasrl.it)

# TANTI MODI PER AIUTARE

## LA RYDER ITALIA...

*a cura di Francesca Votto*

**GRAZIE ANCHE ALLA TUA "GENEROSITÀ" CHE SARÀ LA CHIAVE PER APRIRE LA RYDER ITALIA ONLUS A NUOVE IDEE E INIZIATIVE... QUESTO CHE VI RACCONTIAMO È UN ESEMPIO DA APPREZZARE:**

**PRENOTA A NOME RYDER ITALIA ONLUS...**



Prenota un fine settimana rilassante al Bed & Breakfast "La Fontana di Nonna Checchina" - Villa San Giovanni in Tuscia (VT) a soli **15 minuti dalle Terme di Viterbo**. Grazie ad una originale idea di **Massimiliano Carlini**, titolare del b&b, il 25% del costo del pernottamento sarà devoluto all'**Associazione Ryder Italia Onlus** per aiutare pazienti oncologici dando loro assistenza domiciliare. Per saperne di più e per prenotare potete contattare **Massimiliano Carlini** al n° **335 6068511** o consultare il sito **www.lafontanadinonnacheccchina.it**

### **MEMORIAL MARINA FRANSOS PRO RYDER ITALIA ONLUS**

**Un'iniziativa che, negli ultimi quattro anni, ha rappresentato una fonte economica per la Ryder Italia Onlus**

Cari Amici,

la Ryder Italia a nome di tutti gli assistiti, gli operatori e i volontari desidera ringraziare tutti Voi per la generosa disponibilità nell'organizzare per la Ryder Italia il Torneo Marina Fransos 2012. Le donazioni come la vostra contribuiscono a permetterci di fornire, oltre all'assistenza medico-infermieristica, anche il servizio dell'équipe sociosanitaria costituita da psicologi, assistente sociale, fisioterapista. Infatti, offrire un'assistenza efficiente significa valutare attentamente i bisogni del malato e del nucleo familiare e cercare di soddisfarli, evitando per quanto possibile che nelle fasi più critiche ci si trovi obbligati a ricoverare un paziente che il più delle volte vorrebbe rimanere nel proprio domicilio.

**DAL 2007 AL 2011 LE DONAZIONI ARRIVATE ALLA RYDER ATTRAVERSO I VOSTRI TORNEI HANNO PERMESSO DI GARANTIRE:**

**112.587 GIORNATE D'ASSISTENZA - 16.414 VISITE MEDICHE - 60.970 VISITE INFERMIERISTICHE - 2.779 VISITE PSICOLOGICHE**

Abbiamo cominciato a fare il necessario, poi il possibile e, all'improvviso, ci siamo sorpresi a fare l'impossibile...

**ARRIVEDERCI AL 2013 CON IL QUINTO MEMORIAL MARINA FRANSOS!**

### **LA RYDER ITALIA DÀ VITA A MOBILI CHE VENIVANO DISMESSI...**

Ringraziamo l'**Azienda Sunray Italy srl** che ci ha donato scrivanie, cassettiere di metallo, mensole, armadi e appendiabiti del loro ufficio di Roma che, in una fase di riordino aziendale, veniva chiuso.

L'**Ing. Brunelli** ha pensato a noi... le nostre stanze sono diventate ordinate e ancora più accoglienti.

**Grazie Pino**, da parte di tutti gli operatori della Ryder Italia

# EVENTI RYDER CULTURA

a cura di Francesca Votto

## Un concerto e una visita molto ma molto speciale...

... speciale perché ad accoglierci questa volta ci sarà "Il Mosè" di Michelangelo e con l'aiuto di guide esperte visiteremo i segreti della famosa Basilica. A suonare per noi ci saranno dei concertisti "speciali" anche loro che, dopo aver perso il conservatorio durante il terremoto dell'Aquila, hanno generosamente pensato di dedicare a noi un concerto per fisarmoniche, unico nel suo genere. Tutto questo grazie alla gentile disponibilità dell'Abate Generale Don Bruno Giuliani e dell'Abate Don Giuseppe Cipollini. Il concerto si svolgerà il 2 Ottobre presso la splendida cornice della Basilica di San Pietro in Vincoli, che per quell'occasione sarà riservata alla Ryder.

Un ringraziamento alla signora Miriam Macchi che si è adoperata per la realizzazione di questo evento musicale.



## La Ryder Italia Onlus

(per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici)

con

## Il Conservatorio di Musica "A. Casella" de l'Aquila

diretto dal Maestro Bruno Carloti

Vi invitano

**il giorno 2 ottobre 2012  
ore 20.00**

ad un concerto speciale di beneficenza  
nella prestigiosa cornice della  
Basilica di San Pietro in Vincoli a Roma



Per la serata, eccezionalmente, la Basilica sarà ad esclusiva disposizione del pubblico della Ryder Italia e sarà possibile effettuare visite guidate grazie all'aiuto di guide esperte.

Prenotazione obbligatoria telefonando ai numeri :

0658204580 - 065349622

Email : [raccoltafondi@ryderitalia.it](mailto:raccoltafondi@ryderitalia.it)

Basilica San Pietro in Vincoli - Piazza S. Pietro in Vincoli 4/a

Per facilitare l'invio delle lettere di ringraziamento è opportuno che l'indirizzo del donatore sia completo e scritto in caratteri chiari. In particolare, chi utilizza il bonifico bancario, salvo che non gradisca di essere ringraziato, deve chiedere alla banca presso la quale richiede il bonifico di indicare oltre al nome e cognome anche il proprio indirizzo, possibilmente completo di CAP. Chiediamo scusa a chi non abbia ricevuto alcun ringraziamento: a parte la possibilità di errore nel leggere o nel trascrivere l'indirizzo del donatore, in molti casi la mancanza o l'incompletezza dell'indirizzo impedisce la ricezione della lettera di ringraziamento.

# DIAMOCI DA FARE...

*Esperienze, impressioni ed emozioni vissute a cura dei volontari Ryder*

## MALATI A CASA... A VOLTE È MEGLIO

*Sono una volontaria che per un anno e mezzo ha offerto servizio presso alcuni malati che usufruivano delle cure domiciliari della Ryder Italia Onlus, oncologici o con problemi respiratori. Li andavo a trovare a casa una volta la settimana per far loro un po' di compagnia, una chiacchierata intorno ad un caffè, magari aiutarli a trascrivere le loro memorie, oppure fare una passeggiata quando era il caso. Queste persone stavano quindi a casa loro e tutte avevano una badante fissa, e ogni tanto dei familiari.*

*Attualmente sto invece assistendo una mia zia ricoverata in una Casa di Cura di Roma, dove vado all'ora del pranzo e della cena, per aiutarla a mangiare. Mia zia ha avuto 4 mesi fa una emiplegia che le ha immobilizzato tutto il lato destro del corpo e reso molto difficile anche il parlare e l'ingoiare, quindi può mangiare e bere solo cose semi liquide e ha perso quasi completamente la sua autonomia. Questa nuova situazione l'ha resa giustamente molto irrequieta, depressa e anche frustrata, soprattutto quando vorrebbe parlare ma la voce non esce abbastanza neanche per fare una semplice conversazione con le sue due compagne di stanza.*

*Avendo avuto modo in passato di fare volontariato con una signora che era in una condizione simile e in più affetta da un tumore, ma che viveva a casa sua con una badante h 24, ho visto la grande differenza che esiste tra le cure domiciliari e le cure in una struttura convenzionata. Non mi riferisco all'aspetto medico, ma a quello umano. Per esempio gli orari delle visite: un'ora e mezza nel pomeriggio, e un'ora durante la cena. Alle 19:00 scatta il coprifuoco: "Tutti fuori!". Per venire a fare mangiare mia zia all'ora di pranzo ho dovuto chiedere un permesso speciale. In questa struttura sono ricoverate in maggioranza persone di oltre 75 anni, tutte con problemi di deambulazione o di immobilità forzata. Perché orari di visita così ridotti quando la presenza di un familiare è necessaria, essenziale anche a livello emotivo? E' chiaro che questi orari servono a rendere più facile agli operatori il loro lavoro visto che hanno tanti pazienti e sono in pochi; per carità, è difficile anche per loro dover badare a tante persone e sicuramente non si sentono gratificati, e si percepisce poiché spesso sono sgarbati e nervosi, e sarebbe tutto più semplice se ci fosse un po' di gentilezza in più.*

*In casa propria una persona si sente al sicuro, sa che può contare su un aiuto amorevole, non dipende da operatori frettolosi, non si sente "abbandonata" e "impotente", come mi è stato detto più volte da mia zia. Tutto questo aumenta di molto il livello di stress in una persona già di per sé provata da una malattia invalidante. Per queste persone l'unico modo di ottenere attenzione è suonare il campanello, e spesso capita che quando lo suonano vengono rimproverate dagli operatori e invitate a non disturbarli più.*

*La cosa che trovo più difficile per i pazienti ricoverati è la mancanza di intimità: ritrovarsi in una situazione senza alcun punto di riferimento – la propria casa, le proprie abitudini – senza protezione, senza possibilità di silenzio e di quiete – le luci fortissime, il rumore costante nel corridoio. Un altro aspetto di mancato rispetto della persona riguarda l'igiene personale: se non porto io mia zia sulla sua sedia a rotelle in bagno per lavarle le mani, il viso, i denti, nessuno lo fa. Ogni persona tiene al suo aspetto, negarle anche questo piacere non favorisce certo la voglia di guarire né la gioia di vivere.*

*In conclusione, nelle strutture manca l'aspetto umano che è fondamentale per stimolare la capacità di guarire, per vivere al meglio la propria malattia, e con dignità gli ultimi giorni della propria vita. Perciò sarebbe auspicabile davvero, sarebbe meraviglioso che fosse data la possibilità alle persone anziane non autosufficienti, come mia zia, di poter usufruire di cure domiciliari di qualità, come quelle che offre la Ryder Italia ai malati oncologici.*

**Edwina Gonzales, volontaria Ryder**

## CHI SIAMO

La RYDER ITALIA ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) è un'associazione costituita nel 1984 per assistere gratuitamente a domicilio nella città di Roma i malati oncologici che gli ospedali non possono più assistere o che chiedono di restare a casa propria affidati alle cure dei familiari. È un Ente Morale riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno del 5/10/91 ed è regolarmente iscritta nel Registro Regionale del Lazio delle Organizzazioni di Volontariato dal settembre 1994. Il suo bilancio è sottoposto annualmente ad un Collegio di Revisori e vive quasi esclusivamente delle offerte spontanee dei privati. In questi anni, più di 4200 pazienti hanno ricevuto cure, sostegno e conforto in momenti davvero difficili.

## PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI FONDI

La Ryder Italia offre assistenza altamente qualificata ma gratuita, avvalendosi di un'équipe sanitaria costituita da 8 medici, 18 infermieri professionali, 1 assistente sociale, 2 psicologi e 2 fisioterapisti. Un gruppo di volontari, preparati ed esperti, collabora con la Ryder Italia; essi sono disponibili per compiti vari (assistenza ai malati e alle famiglie, trasporto di attrezzature sanitarie, manifestazioni per la raccolta fondi, lavori d'ufficio, ecc.). "Gratuita" significa che le famiglie non pagano per ricevere le cure e le



attrezzature messe loro a disposizione. La struttura non può vivere però senza denaro. Il personale, infatti, percepisce una regolare retribuzione. La sede operativa è attiva tutti i giorni dell'anno, con telefoni, fax, computer e tutto ciò che serve per il buon funzionamento della struttura. Con una maggiore disponibilità di fondi si potrebbe ampliare l'équipe sanitaria garantendo così assistenza ad un numero sempre più elevato di pazienti.

## COME AIUTARE LA RYDER ITALIA ONLUS

• Diventando **volontari**.  
• Con **versamenti** sul c/c postale 23184005 intestato a: Associazione Ryder Italia Onlus Via E. Jenner, 70 00151 Roma o **bonifici bancari** sul c/c 100000002968, **codice IBAN: IT 30 G033 5901 6001 0000 0002 968**, indirizzo SWIFT(BIC) BCITITMX.

• Le **offerte** in denaro da privati o da società sono **fiscalmente deducibili** ai sensi dell'art.14 D.L. 35/2005 convertito con legge n.80 del 12 Maggio 2005.

• Con **aiuti in denaro** finalizzati (es. per l'acquisto di strumenti o attrezzature medico-sanitarie).

• Intervenendo e partecipando agli **spettacoli teatrali** e alle varie **manifestazioni** da noi organizzate per la raccolta fondi.

• Destinando il **5 per mille** dell'IRPEF dovute all'erario a sostegno del volontariato e della ricerca.

**Codice Fiscale Ryder Italia 96115670588.**

• Attraverso il nostro sito, **www.ryderitalia.it** cliccando sul pulsante **donazioni on line** della home page. Questo sistema si affida al servizio sicuro **Paypal**, gestito da un istituto finanziario Lussemburghese, che è stato recentemente acquistato da Ebay (il sito di aste online).

## Chiediamo per dare!

### RYDER ITALIA ONLUS

Via Edoardo Jenner, 70 - 00151 Roma  
Tel. +39 06.5349622 - Fax +39 06.53273183

E-MAIL: info@ryderitalia.it

Sito web: www.ryderitalia.it

La sede dell'Associazione è operativa dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 18,00 il sabato dalle 9,00 alle 13,00

Nelle ore in cui gli uffici sono chiusi, sono in funzione segreteria telefonica e fax.